

Sulla Costa dei Gelsomini i volontari contribuiscono allo studio delle tartarughe

Conservazione delle *Caretta caretta* Il campo del Wwf anche in Calabria

di Carmela Mirarchi

CATANZARO - Spesso nella nostra regione assiste al ritrovamento delle tartarughe. La storia di queste tartarughe è spesso simile. Qualche temoo fa ad esempio una piccola tartaruga marina di circa 40 cm di carapace è stata salvata grazie all'intervento di alcuni sub di Amantea. Il rettile marino era incappato in un palangano, il tipico attrezzo di pesca munito di centinaia di ami e, attratto dall'esca, era rimasto letteralmente intrappolato nel groviglio di nylon che le si era stretto attorno al collo e ad una pinna anteriore, fino al punto di segare la base dello stesso arto natatorio.

La tartaruga è stata avvistata a circa un centinaio di metri dalla costa di Belmonte dai giovani amanteani che, dopo averla recuperata e liberata dal filo di nylon, ne hanno dato immediata comunicazione alla Guardia Costiera di Cetraro. Da qui partiva subito l'allerta per i volontari del Wwf che, nel giro di poche ore e grazie alla collaudata collaborazione con la Capitaneria di Porto di Vi-

bo Valentia, hanno sistemato la *Caretta caretta* in un'ampia vasca, prima del suo trasporto presso il Centro Recupero di Isola di Capo Rizzuto.

Nella stessa mattina, un'altra *Caretta caretta*, di 60 cm di carapace, è stata rimessa in libertà dopo il suo rinvenimento al largo di Tropea da parte di alcuni diportisti. Emerge dunque il valore delle attività del Wwf per la protezione di alcuni essere viventi unici al mondo che molto spesso si trovano anche nella nostra regione.

Per questo il Wwf rinnova l'appello a tutti i pescatori e alla gente che va per mare, di segnalare su-



bito il ritrovamento di una Tartaruga, un semplice gesto che può salvare la vita ad uno straordinario e minacciato abitante del mare.

Ad esempio in Calabria è stato creato un campo, gestito dall'associazione "Costa Reggina Meridionale" del Wwf, che contribuisce allo svolgimento di attività mirate alla ricerca, allo studio ed alla conservazione delle tartarughe marine della specie *Caretta caretta*, nell'ambito del Progetto Tartarughe del Wwf Italia.

In particolare, questo tratto di costa "Costa dei Gelsomini", rappresenta l'area di nidificazione più importante d'Italia per questa specie, come accertato dai più recenti studi eseguiti dall'Univer-

sità della Calabria (Unical) - Dipartimento di Ecologia di Cosenza. Tra i paesi del Mediterraneo l'Italia è uno dei più importanti per la conservazione delle tartarughe marine, che prediligono mari come l'Adriatico, lo Ionio e il Canale di Sicilia, dove però so-

Il campo del Wwf, contribuisce allo svolgimento di attività mirate alla ricerca e allo studio delle tartarughe marine

no purtroppo vittime della cattura accidentale negli attrezzi da pesca. Per questo motivo il Wwf, tramite il suo Progetto Tartarughe, svolge da anni attività di salvaguardia per questi animali, come il recupero e cura degli esemplari feriti, la ricerca e protezione dei nidi, l'informazione ai pescatori sui modi per ridurre la mortalità delle tartarughe catturate accidentalmente, gli studi sulla biologia e sugli aspetti di conservazione.

Tutto ciò è possibile grazie all'aiuto di molti volontari che ogni anno con passione e dedizione contribuiscono al lavoro svolto lungo le coste italiane. In alcuni punti, dove le attività sono particolarmente impegnative, vengono organizzati degli specifici campi di volontariato. Calabria ionica: "Costa dei Gelsomini" (Palizzi Marina). Il campo contribuisce allo svolgimento di attività mirate alla ricerca, allo studio e alla conservazione delle tartarughe marine *Caretta caretta* lungo la "Costa dei Gelsomini", che rappresenta l'area di nidificazione più importante d'Italia per questa specie.

I partecipanti collaboreranno al monitoraggio, controllo e protezione dei nidi individuati, fino alla schiusa, a supporto delle attività dell'Università della Calabria. Inoltre, saranno impegnati in attività di informazione e divulgazione del Progetto Tartarughe e sensibilizzazione dei pescatori e dei turisti attraverso mostre ed incontri pubblici.

L'Italia è uno dei più importanti per la conservazione delle tartarughe marine che però sono purtroppo vittime della cattura